

Descrittivo dei lavori



I
-
-
U
-
-
A
-
-
V



FONDATION D'ENTREPRISE WILMOTTE

Premio W 2012
Venezia

Ex Piazza d'Armi di Sant'Elena

I – LA FONDAZIONE WILMOTTE

II – REGOLAMENTO DEL CONCORSO

- Article 1 : Scopo del concorso
- Article 2 : Requisiti per partecipare
- Article 3 : Organizzazione del concorso
- Article 4 : Selezione dei vincitori
- Article 5 : Premi
- Article 6 : Proprietà e uso dei progetti e delle informazioni fornite dai candidati
- Article 7 : Disposizioni generali

III – DESCRITTIVO LAVORI

A- CONTESTO STORICO E GEOGRAFICO DEL SOGGETTO

- Venezia e la sua storia
- Sant'Elena

B- DESCRIZIONE ARCHITETTONICA DEL SOGGETTO

- Il territorio
- Gli edifici
- L'utilizzo degli edifici

C- PROGRAMMA DEL CONCORSO

- Le intenzioni
- Il costruito
- L'utilizzo degli edifici
- Superfici costruite - esistenti/ elaborati grafici

D- CONSEGNA

- Elaborati da consegnare
- Presentazione degli elaborati
- Procedimento della giuria

E- ALLEGATI

- Book degli elaborati grafici in formato A3

I – LA FONDAZIONE WILMOTTE

Creata nel 2005, lo scopo della fondazione Wilmotte è quello di favorire l'incontro tra il patrimonio storico e la nuova progettazione, per promuovere la nascita e lo sviluppo di un linguaggio architettonico contemporaneo.

Assegna ogni due anni delle borse e dei premi scelti da una giuria composta da architetti, artisti, giornalisti e personalità di competenza. Questo quinto concorso -le prix W 2012- si rivolge agli studenti e giovani laureati delle facoltà di Architettura europee. Riconoscerà l'eccellenza di un progetto e offrirà eventualmente ai suoi autori, la possibilità di partecipare a delle realizzazioni architettoniche.

La Fondazione si occuperà inoltre dell'esposizione e della pubblicazione dei progetti premiati.

II – REGOLAMENTO DEL CONCORSO

■ Articolo 1 : Scopo del concorso

La Fondazione Wilmotte, organizzando il concorso Prix W 2012, promuove la consapevolezza dell'importanza del gesto architettonico per la conservazione del patrimonio europeo e la sua evoluzione nel mondo contemporaneo. Offre inoltre agli architetti del futuro la possibilità di sperimentare e mettere alla prova il proprio potenziale creativo.

■ Articolo 2 : Requisiti per partecipare

Il concorso è aperto agli studenti e ai giovani architetti delle facoltà di architettura dei paesi dell'Unione Europea e della Svizzera, laureati dopo il 31 dicembre 2008. Essi dovranno dimostrare la loro iscrizione attuale o passata in un' università. Per la sessione 2012 un profilo della specializzazione di architettura degli interni potrà partecipare associandosi ad un'équipe in cui é presente la figura di un architetto.

La partecipazione al concorso può avvenire individualmente o in gruppo, di massimo 2 persone, ciascun membro del gruppo dovrà avere i requisiti menzionati precedentemente.

Il Candidato può partecipare solo una volta al concorso e con un solo progetto. Una candidatura multipla provocherà automaticamente l'eliminazione individuale o collettiva se si tratta di una partecipazione di gruppo.

I collaboratori dello Studio Wilmotte & Associés, attuali o degli anni precedenti, non possono direttamente o indirettamente partecipare al concorso. La loro partecipazione provocherà automaticamente l'eliminazione individuale o collettiva se si tratta di una partecipazione di gruppo.

■ Articolo 3 : Organizzazione del concorso

Le lingue utilizzate per il concorso possono essere il Francese, l'Inglese o l'Italiano a libera scelta. Tutti gli elaborati dovranno essere presentati in una di queste tre lingue.

Iscrizione

La data di scadenza per l'iscrizione e per scaricare il descrittivo dei lavori dal sito internet : (www.fondation-entreprise-wilmotte.fr) é prevista per il 15 Maggio entro mezzanotte

La lista dei candidati sarà pubblicata sul sito il prima possibile. Eventuali obiezioni o reclami ,dovranno essere fatti presente entro quattordici giorni, dopo la pubblicazione della lista.

Domande – Risposte

Le domande che riguardano il progetto o la regolamentazione possono essere fatte via e-mail fino al 15 Maggio 2012 alla Fondazione (fondation@wilmotte.fr)

Le risposte saranno comunicate ai partecipanti sia per e-mail sia attraverso la pubblicazione sul sito internet della Fondazione.

Consegna del concorso

La data di scadenza per la consegna degli elaborati, é prevista per il 15 giugno 2012 ,entro le ore 18.00 , prevedendo bene il tempo di spedizione della posta.

L'indirizzo al quale inviare gli elaborati è il seguente :

**Fondation d'entreprise Wilmotte
Prix W 2012
68, rue du Faubourg Saint Antoine
75012 PARIS
France**

Oppure è possibile consegnare personalmente gli elaborati ,alla Fondation d'entreprise Wilmotte entro il venerdì 15 giugno 2012 ore 18.00

Nessun risarcimento è a carico degli organizzatori per eventuali danni o perdite. Il candidato se lo desidera può assicurare la spedizione del suo progetto a sue spese.

I candidati dovranno rispettare i criteri e le regole del concorso indicati nel descrittivo dei lavori. I candidati che non rispetteranno le regole saranno eliminati.

La lista dei candidati sarà pubblicata sul sito il prima possibile. Eventuali obiezioni o reclami dovranno essere fatti presente entro quattordici giorni, dopo la pubblicazione della lista.

Risultati

La Giuria si riunirà appena possibile, dopo la data di consegna degli elaborati, per selezionare i vincitori del concorso. La consegna dei premi si svolgerà nel 2012 durante una cerimonia ufficiale. I progetti premiati saranno resi pubblici e presentati alla stampa in quest'occasione.

I primi tre vincitori sono tenuti ad essere presenti alla cerimonia ufficiale, in caso contrario perderanno il beneficio della ricompensa descritto di seguito. Le spese del viaggio degli studenti vincitori sarà a spese della Fondazione.

■ **Articolo 4 : Selezione dei vincitori**

La Giuria

La giuria internazionale é composta da architetti, giornalisti, artisti e personalità di competenza. Il presidente della giuria sarà eletto dagli stessi membri.

Criteri di selezione

La giuria assegnerà i premi secondo i criteri seguenti :

- Visione globale/ Originalità dell'idea
- Creatività del Concetto / Strategia
- Qualità del gesto urbano e architettonico
- Analisi del sito
- Trattamento degli edifici esistenti e loro integrazione nel progetto globale
- Realizzazione del progetto

L'ordine dei criteri della lista e la sua analisi é a discrezione della giuria. La lista é indicativa e non é restrittiva.

La giuria può ,se lo ritiene necessario, assegnare delle menzioni speciali. La giuria si riserva il diritto di non assegnare tutti i premi se la qualità o il numero dei progetti ricevuti é insufficiente.

■ **Articolo 5 : I Premi**

I premi si articolano in modo seguente :

Primo Premio

Ai vincitori del primo premio verrà offerta una borsa di 7000 Euro.

Secondo Premio

Ai vincitori del secondo premio verrà offerta una borsa di 5000 Euro.

Terzo Premio

Ai vincitori del terzo premio verrà offerta una borsa di 2000 Euro.

■ **Articolo 6 : Proprietà e utilizzo dei progetti e delle informazioni fornite dai candidati.**

Gli elaborati consegnati agli organizzatori non saranno più restituiti ai candidati.

Gli organizzatori si riservano il diritto di un uso non commerciale dei progetti e dell'identità dei vincitori, per fini espositivi, di pubblicazione e di esposizione, essi restano inoltre i soli giudici a tempo indeterminato. Gli organizzatori potranno inoltre realizzare delle copie testuali grafiche o fotografiche degli elaborati.

I candidati restano comunque proprietari dei progetti presentati al concorso e del loro uso.

Secondo la legge 78-17 del 6 gennaio 1978 relativa all'informatica, ai file e alla tutela della privacy, tutti i partecipanti sono informati del fatto che i dati personali trasmessi al concorso sono necessari per la partecipazione al concorso stesso. Queste informazioni sono destinate alla Fondazione Wilmotte.

Il candidato riconosce questa necessità e ha il diritto di accesso e di rettifica.

■ **Articolo 7 : Disposizioni generali**

La Fondazione Wilmotte si riserva il diritto di prorogare o di annullare il concorso in caso di eventi di forza maggiore. Essa si impegna a informare i partecipanti ma declina ogni responsabilità.

In caso di ambiguità o di controversia, le interpretazioni date dal Presidente di giuria sul regolamento francese del descrittivo dei lavori, prevarranno.

L'iscrizione al concorso implica la piena accettazione e adesione al presente regolamento.

III – DESCRITTIVO DEI LAVORI

A- CONTESTO STORICO E GEOGRAFICO DEL SOGGETTO



Venezia

Venezia é un sito unico. La città costruita su 118 piccole isole, sembra galleggiare sulle acque delle laguna. La sua influenza sullo sviluppo dell'architettura e delle arti é considerevole. La città contiene una serie di complessi architettonici unici che rispecchiano l'epoca del suo splendore. Essa é altrettanto notevole per la varietà dei suoi edifici e per la sua urbanistica che ha dovuto adattarsi alle condizioni particolari del sito.

In questa Laguna di 50 000 km² natura e storia si sono intrecciate dal V° secolo A.C. quando gli abitanti del Veneto, per sfuggire alle incursioni barbariche, si rifugiarono sulle isole sabbiose di Torcello lesolo e Malamocco. Questi habitat temporanei divennero a poco a poco permanenti, e quello che in origine era un rifugio per i contadini e i marinai della zona, divenne una grande potenza marittima. La piccola isola di Rialto divenne il centro della nuova città.

Nell'anno 1000 Venezia controlla la costa dalmata ; nel 1102 fonda un porto commerciale a Sidon. Nel 1204, Venezia si allea con i crociati per conquistare Costantinopoli. Il ricco bottino conseguente a questa conquista, che il doge Enrico

Dandalo condividerà con i suoi alleati, è solo una parte del prezioso tesoro depredata a Bisanzio.

Sotto i dogi, la potenza marittima di Venezia si estende dalle coste orientali del Mediterraneo alle isole del Mar Ionio a Creta senza incontrare rivali. Durante il suo periodo di espansione Venezia ha dovuto difendere i propri porti commerciali contro le invasioni degli Arabi, dei Genovesi, dei Turchi-Ottomani e delle monarchie europee che minacciavano il suo potere. Venezia non ha mai smesso di consolidare la sua posizione strategica nella laguna : la sua unione con il mare « lo sposalizio » è stata simboleggiata fin dal 1172, dall'anello del doge, il quale aveva preso il posto del *dux*.

All'interno di questo mare che fu sempre oggetto di minacce, sorge un piccolo arcipelago, uno dei più straordinari agglomerati del Medioevo. Da Torcello a nord, a Chioggia a sud, quasi tutte le isole possiedono il proprio habitat naturale, villaggi di pescatori o artigiani (Murano). Nel cuore della laguna, Venezia, è stata una delle più importanti capitali medioevali. Nulla rimane della topografia originaria della città, in seguito alla fusione delle piccole isole, ma essa conserva quelli che poi diventarono i suoi futuri canali come quello della Giudecca, di San Marco e del Canal Grande, e anche una rete di piccoli *rii*, che sono le strade vere e proprie della città. In questo spazio surreale dove il concetto di terra è abolito, i capolavori di uno dei più straordinari musei d'architettura al mondo, si sono accumulati per oltre un millennio.

Fonte : UNESCO/CLT/WHC

Isola di Sant' Elena

Le prime notizie sull'isola di Sant'Elena risalgono al 1060. Si tratta di un documento del notaio Benedetto Mallipedo, che attesta un pagamento effettuato dai monaci di Sant'Elena, a quelli di San Michele, per l'acquisto di una casa nei pressi di un monastero. Un documento più recente del 4 Febbraio 1176, conferma l'esistenza di un monastero e di un luogo di accoglienza per i pellegrini, in visita alla terra santa dell'isola. Un'analisi minuziosa del più antico documento veneziano esistente, il manoscritto di Fra Paolino « Chronologia Magna » di Venezia del 1346, dimostra senza alcun dubbio l'esistenza di un complesso religioso.

Questo complesso appartenne ai monaci agostiniani fino al 1407, finché il papa Gregorio XII emanò una Bolla, trasferendolo all'ordine dei benedettini del Monte Oliveto (fig.1 documento fotografico). Il complesso monastico dell'isola è chiaramente visibile sulle mappe storiche di De' Barbari del 1500, di Bordone del 1534 e di Merian 1635 circa. Secondo un'ipotesi dello storico Wladimiro Dorigo, gli edifici del monastero, e anche altri edifici religiosi medioevali sono posizionati in maniera da avvalorare la tesi di un'insediamento militare romano.

Dal 1684, una parte del monastero e il terreno circostante sono stati utilizzati con il consenso dei monaci, per installare 34 forni, per la produzione di alimenti destinati alla flotta di Venezia. Una parte di questi forni sono stati recentemente scoperti in occasione del restauro di uno degli edifici del monastero. La scelta di questo luogo probabilmente è da addebitare alla vicinanza dell'Isola con l'Arsenale. La presenza di

tali attività produttive, non ha impedito al monastero di prosperare fino alla caduta della Repubblica di Venezia.

Nel 1806, con l'arrivo di Napoleone, la chiesa e il monastero, subiscono la stessa sorte di molti altri luoghi di culto, che diventando proprietà dello Stato, vengono dismessi e utilizzati per altri scopi. Il monastero divenne deposito per la Marina di Guerra, mentre la chiesa suddivisa in tre piani, per la conservazione del grano diventa anche un mulino per fornire la farina ai forni del diciassettesimo secolo che erano ancora funzionanti. Il complesso religioso, divenne in seguito, luogo di destinazione di vacanza e di relax ,per gli ammiragli di Piazza, durante una missione a Venezia. Nel 1860 Henri de Bourbon, conte di Chambord, l'affittò per lo stesso uso. Dal 1866 al 1872 l'Amministrazione della Marina Militare, usò l'isola come deposito, fino a quando essa fu ceduta dallo Stato al Comune di Venezia, che intraprese l'espansione dell'isola, attraverso la bonifica delle terre vicino al bacino di San Marco. Dal 1881 l'affitta alla Società Veneto dei Lavori Pubblici, intenzionata a costruire un cantiere navale e un'officina meccanica impiegando almeno 500 lavoratori. Nel 1886 la Società Veneto acquistò l'isola di Sant'Elena, compresi gli interventi di miglioramento del sito e le strutture esistenti, con diritto di veto sulla demolizione dell'antica chiesa e del chiostro adiacente.

La fondazione della Società Veneta risale al 1872. Prima di essere stati costruiti a Venezia, sotto la presidenza di Stefano Breda, i laboratori di ingegneria furono costruiti a Padova, Brescia e Terni ; costui ha inoltre realizzato 350 km di rete ferroviaria (Guidovia Veneta). La nuova industria di Venezia produceva battelli a vapore, vagoni, ponti. I laboratori hanno interrotto la produzione all'inizio del ventesimo secolo quando la Società è stata dismessa.

Tra il 1881 e il 1885 il quartiere subì una profonda trasformazione : la zona paludosa tra l'isola e i giardini di Napoleone , venne bonificata. Il sito venne utilizzato come area di addestramento al posto di quello di Santa Maria Maggiore . E' esattamente qui che dal 1925, grazie all'impegno delle organizzazioni caritative de l'IACP e della Congregazione della Carità, i lavori ebbero inizio sugli edifici di Sant'Elena e sulla nuova area urbana.

L'urbanizzazione dell'isola continuò con la costruzione dello stadio e del Collegio Navale Morosini. L'isola é rimasta le stessa fino al giorno del disastro naturale che devastò la zona occupata dal cantiere navale Celli, nel nord-est, precedentemente occupata durante la seconda metà del diciannovesimo secolo, dai laboratori della Società Veneto dei Lavori Pubblici.

B Descrizione architettonica del sito

Per il suo concorso biennale, che si rivolge agli studenti, la fondazione Wilmotte ha scelto il sito dell'Ex Piazza d'Armi sull'isola di Sant'Elena a Venezia, un sito industriale del XX secolo, utilizzato come cantiere navale dalla società ACTV, che opera nei trasporti pubblici navali di Venezia : i « Vaporetti »

L'Area

L'area, situata a est di Venezia sull'isola di Sant'Elena, é quella del vecchio cantiere navale dell'ACTV.

Il sito ospita diverse costruzioni legate alle attività del cantiere navale, di cui 4 dovranno essere conservate nell'ambito del concorso.

I documenti grafici illustrano la situazione attuale nonché una proposta di progettazione urbana.

L'area è stata oggetto di studio da parte del Sindaco di Venezia nel 2009.

I documenti grafici presentano la situazione attuale e una proposta d' intervento urbano.

La zona è stata oggetto di studio da parte del Sindaco di Venezia nel 2009.

I principi di progettazione urbana si basano in parte su questo studio tra cui :

- Il progetto di costruzione di 3 ponti per rendere il sito più accessibile
- La creazione di impianti sportivi nella zona est del sito
- Un porto e/o un porticciolo turistico ,in aggiunta alla zona di deposito delle barche
- Uno spazio verde nel cuore dell'isola, in continuità con i Giardini Pubblici dove ha luogo la biennale di Architettura di Venezia.

Il progetto prevede un tessuto stradale che si innesti nell'area industriale dismessa, tenendo conto dei quartieri circostanti e dei ponti previsti.

A parte i quattro edifici da conservare, il concorso prevede di preservare anche una casa su due piani , da adibire a uso uffici, e il suo contesto paesaggistico.

Questi principi di progettazione sono dati a titolo indicativo, per permettere ai candidati di concentrarsi sul sito di intervento vero e proprio. Ciò non esclude che il candidato possa fare delle proposte diverse, se esse apporteranno un valore aggiunto.

Dal punto di vista urbanistico, si può constatare uno smembramento del tessuto urbano, causato dall'attività del cantiere navale, che riguarda anche la rete stradale e la tipologia degli edifici.

Gli edifici

Dal punto di vista urbanistico, il concorso propone la conservazione di quattro edifici presenti sul sito. Questi edifici, molto simili tra di loro dal punto di vista architettonico, sono la testimonianza dell'attività industriale del XX secolo, conferendo così a quest'area la sua vera identità di area industriale dismessa.

Si tratta di edifici funzionali costruiti negli anni 1950-60, con struttura portante in cemento armato, ciascuno dei quali contiene diversi ambienti con soffitti a volta 10x30 metri circa. Le numerose modifiche e rimaneggiamenti, hanno reso difficile la lettura di queste costruzioni semplici e chiare.

I vari edifici sono descritti in dettaglio nella prima parte dei documenti grafici.

L'uso degli edifici

La semplicità costruttiva degli edifici, ha permesso varie destinazioni d'uso, come botteghe di falegnameria, officine, depositi.

C Programma del concorso

Le intenzioni

La fondazione Wilmotte si è prefissa l'obiettivo di favorire l'incontro tra il patrimonio storico e la nuova progettazione. Nell'ambito del concorso di quest'anno è prevista la riqualificazione di un'area industriale dismessa, attraverso il recupero degli edifici esistenti e la progettazione di edifici contemporanei, integrandoli nel tessuto urbano di una delle più belle città del mondo.

Il concorso dà la possibilità di reinventare l'edificio sull'acqua, tipico di Venezia, con le caratteristiche di un'alloggio contemporaneo.

Il progetto mira a stabilire un programma di alloggi di qualità (il 70%circa), case-atelier d'artisti con spazi espositivi (il 30 % circa).

Una parte degli alloggi, il 20 % circa, saranno concepiti sotto forma di social cohousing, secondo l'idea della città di Venezia, cioè un tipo di architettura partecipata, che comprenda parti comuni(luoghi di incontro e per il tempo libero,asili, servizi spazi esterni....) accessibili ai disabili e caratterizzati dall'eterogeneità generazionale.

La social-cohousing è un'iniziativa nata negli anni '60 in Danimarca. Attualmente un'attenzione particolare è rivolta agli aspetti sostenibili delle costruzioni. Gli abitanti, sono coinvolti nel processo di progettazione, di finanziamento e di gestione quotidiana degli edifici.

Si tratta di una riqualificazione architettonica e urbana, pensando a una Venezia del XXI secolo

Il costruito

Il concorso mira a conservare i quattro edifici da B1 a B4, ai fini di preservare la storia e l'identità del sito industriale.

Tuttavia possono essere modificati e trasformati solo in parte.

Oltre agli edifici esistenti, tre lotti sono destinati all'insediamento dei nuovi edifici (B3-B7) da progettare in relazione agli edifici esistenti e tenendo presente il contesto urbano. Potranno essere concepiti come degli edifici individuali o come estensione degli edifici esistenti.

Bisogna rivolgere un'attenzione particolare al sito, alla posizione di questa città d'importanza mondiale, e al suo rapporto con l'acqua.

Densità et volumetrie sono a discrezione dei partecipanti.

L'uso degli edifici

Il programma del concorso prevede la creazione di alloggi (il 70% circa), e case-atelier per artisti con spazi espositivi (il 30 % circa).

Una parte degli alloggi, il 20 % circa, sarà concepita sotto forma di social-cohousing secondo l'idea della città di Venezia, cioè un tipo di architettura partecipata, che comprenda le parti private degli alloggi e delle case e le parti comuni di proprietà collettiva, accessibili ai disabili e caratterizzate dall'eterogeneità generazionale.

Superfici costruite- Esistente / Allegati grafici

La superficie totale del vecchio Cantiere navale é di 95 146 m².

La superficie stimata per il concorso é di 12 535 m² circa, si tratta di una fascia di 40 - 45 m di larghezza , lungo il canal Rio dei Giardini e Rio di Sant'Elena

La superficie degli edifici esistenti e di quelli da progettare sono forniti a titolo indicativo :

B1 :	935 m ²
B2 :	945 m ²
B3 :	920 m ²
B4 :	920 m ²
B5 :	1 200 m ²
B6 :	1 780 m ²
B7 :	970 m ²

TOTALE 7 670 m²

Il descrittivo dei lavori è composto dai seguenti elaborati grafici :

- Foto aeree della città
- Foto aeree degli edifici
- Planimetria dell'esistente scala : 1/2 000 & 1/1 000
- Pianta delle demolizioni
- Pianta dell'intervento urbano– Proposta progettuale : scala 1/2 000 & 1/1 000
- Prospetti dell'esistente scala : 1/1 000 & 1/500
- Sezioni dell'esistente scala : 1/1 000 & 1/500
- Viste aeree del sito
- Foto dei dettagli degli edifici (Studio del Comune di Venezia 2009)

D Consegna

I candidati sono invitati a consegnare unicamente gli elaborati qui di seguito elencati:

Allegato A :

- Tre tavole in formato A1 (in orizzontale) stampate e montate su dei supporti piani, rigidi , leggeri e resistenti, numerate da 1 a 3 che rispettino rigorosamente , i contenuti e le istruzioni rappresentate qui di seguito.

-

<p>- Planimetria 1 / 2 000 - Pianta globale dell'intervento 1/500 - Prospetti 1/500</p> <p>- Idea progettuale e percorso creativo architettonico e urbano che comprenda: analisi del sito, evoluzione del progetto.</p>	1	<p>Studio e approfondimento di un edificio in dettaglio</p> <ul style="list-style-type: none">- Pianta scala 1/200- Al meno 2 Sezioni scala 1/200- Al meno 2 Prospetti scala 1/200	2	<p>- Tavola del percorso creativo</p> <ul style="list-style-type: none">- 1 Prospettiva- Dettagli costruttivi, materiali, schizzi di principio...	3
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---

- Le tavole « tipo » scaricabili dal sito della fondazione (W12-Presentation DWG / W12-Presentation.pdf), si presenteranno
- Sotto forma di un book rilegato (documento da consegnare in due copie): una riduzione in formato A3 delle 3 tavole di formato A1 , una pagina in formato A3 che spieghi il percorso creativo che porta al gesto e alle scelte architettoniche finali (eventuali schizzi e disegni che possano essere di supporto al testo).

Allegato B :

In una busta sigillata con la notazione
« CONCOURS PRIX W – NON APRIRE »:

- Una copia A3 di ciascuna tavola A1 ;
- Un CD che contenga l'insieme degli elaborati del progetto, comprese le 3 tavole A1 in versione jpg 300 dpi) e contenente inoltre :
- La descrizione del percorso creativo che ha portato alle scelte formali finali del progetto, in 700 caratteri (spazi inclusi), contenente in alto il nome e/o i nomi dei candidati, la nazionalità, la Nazione in cui si frequenta l'università una foto tessera di ciascun candidato, in formato digitale.
- Una copia del modulo d' iscrizione al concorso, compilato e firmato.
- Un documento che dimostri l'iscrizione ad una facoltà di architettura o una copia del titolo di laurea per ciascun membro del gruppo.

L'orientamento (il Nord) deve essere indicato su tutti gli elaborati. I testi e le legende dovranno essere esclusivamente in lingua francese o inglese.

La scala di rappresentazione dovrà essere indicata su tutti gli elaborati.

E' responsabilità di ciascun candidato, o gruppo di candidati, fare in modo che la rappresentazione grafica permetta la riproduzione degli elaborati per eventuali pubblicazioni. La giuria non prenderà in considerazione documenti non richiesti dal regolamento. I candidati che non rispetteranno questi criteri, saranno eliminati dal concorso.

Presentazione degli elaborati

Gli elaborati sono trasmessi in forma anonima alla giuria. Per rispettare l'anonimato, gli allegati A non dovranno presentare alcun nome o segno di riconoscimento.

- I documenti A e B dovranno essere spediti sotto forma di un'unico pacco.
- L'insieme degli allegati (A e B) dovrà essere imballato e consegnato alla Fondazione entro il 15 giugno 2012 ore 18.00 , con la seguente intestazione :

**Fondation d'entreprise Wilmotte
Concours Prix W
68, rue du Faubourg Saint Antoine
75012 PARIS (FRANCE)**

Procedimento della Giuria

Una commissione procederà all'apertura delle « buste » ricevute dai candidati, e farà un segno distintivo sugli allegati di ciascun candidato, compreso sulla busta « NON APRIRE ».Una giuria preselezionata analizzerà i progetti se necessario, ai fini di portare dei chiarimenti sui contenuti alla giuria.

La giuria consulterà, se necessario, il responsabile della preselezione, per verificare la conformità dei progetti al regolamento. La giuria esprimerà il proprio parere sui progetti e farà la sua scelta per iscritto.

Le buste di identificazione dei candidati ("NON APRIRE") che consentono la selezione dei vincitori, saranno aperte dopo la firma del processo verbale, da parte di tutti i membri della giuria, e in seguito alla sua scelta finale .

I risultati del concorso saranno resi pubblici dalla giuria, alla fine del consulto . I progetti selezionati, saranno esposti durante la premiazione e pubblicati dalla Fondazione Wilmotte.

Parigi, Marzo 2012